



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 10000417

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Riposo durante la fuga in Egitto

Titolo Il Riposo durante la fuga in Egitto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1650

Validità ca.

A 1681

Validità ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore attr.

Autore Cittadini Pier Francesco detto Milanese

Dati anagrafici / estremi cronologici 1616/ 1681

Sigla per citazione S08/00000174

Altre attribuzioni seguito di Donato Creti

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 49

Larghezza 76

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Si accoglie in questa sede la proposta avanzata da Bodmer (1940) di inserire questo dipinto, che l'inventario Certani (1931) riferiva invece al seguito di Donato Creti, nel catalogo di Pier Francesco Cittadini. Se talune durezza di modellato sono da addebitare, più che all'intervento della bottega, cui pensava Bodmer, al generale iscurimento determinato dall'assorbimento della preparazione, rinvia a quell'artista la garbata miniaturizzazione di spunti tratti da Guido Reni, del quale il "Milanese" era stato allievo dopo un primo breve apprendistato in patria presso Daniele Crespi. Il quadretto si inserisce in quella produzione di dipinti destinati al collezionismo privato nei quali Pier Francesco si specializzò insieme al fratello Carlo in vista della crescente richiesta di quadri da parete che connota, ai più diversi livelli sociali, il XVII secolo e che lo porta a privilegiare anche i generi di nuova istituzione della scena di genere quotidiano, del paesaggio e della natura morta, divenendo così uno dei pittori più presenti nelle quadrerie bolognesi del tempo (R. Morselli, *Collezioni e quadrerie nella Bologna del Seicento. Inventari 1640-1707*, Los Angeles 1998, p. 30). In questa stessa ottica Cittadini esegue dipinti di carattere devoto, in cui, secondo soluzioni già

prospettate da Francesco Albani, guadagnano spazio il paesaggio e gli spunti narrativi più feriali e amorevoli: si veda come, in questo caso, l'episodio del miracoloso intervento che, secondo i vangeli apocrifi, avrebbe consentito alla sacra famiglia di sfamarsi con i datteri spontaneamente porti al suo passaggio dalle palme, si combini con il gesto di paterna premura con cui Giuseppe trae dalla bisaccia il pane giudiziosamente portato da casa. Una soluzione abbastanza simile compare in un altro dipinto di Cittadini già appartenuto alla Raccolta Campori ed ora nel Museo Civico di Modena (C. Volpe, in Mostra di opere restaurate. Secoli XIV-XVIII, catalogo della mostra, Modena 1980, p. 48 n. 24).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 2005
Sigla per citazione 00041557
V., pp., nn. pp. 139-140

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2005
Nome Benati D.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2007
Nome Gattiani R.